

# ALLEGATO S1

## GLOSSARIO

Versione 1.1





### Esclusione di responsabilità per la traduzione

Per chiarire eventuali dubbi sull'esatto significato delle informazioni contenute nella traduzione, si prega di fare riferimento alla versione ufficiale in inglese. Eventuali discrepanze o differenze di significato dovute alla traduzione non sono vincolanti e non hanno alcun effetto ai fini dell'audit o della certificazione.

### Volete saperne di più?

Per ulteriori informazioni su Rainforest Alliance, visitate [www.rainforest-alliance.org](http://www.rainforest-alliance.org) o contattate [info@ra.org](mailto:info@ra.org)

<b>Nome del documento:</b>		<b>Codice documento:</b>	<b>Versione:</b>
Allegato S1: Glossario		SA-GL-SD-1-V1.1IT	1.1
<b>Data della prima pubblicazione:</b>	<b>Data di revisione:</b>	<b>Valido da:</b>	<b>Scadenza:</b>
30 giugno 2020	31 gennaio 2021	1° luglio 2021	Fino a nuove disposizioni
<b>Elaborato da:</b>		<b>Approvato da:</b>	
Dipartimento Standard & Assurance, Rainforest Alliance		Direttore Standard & Assurance	
<b>Collegato a:</b>			
SA-S-SD-1-V1.1 Standard di agricoltura sostenibile 2020 di Rainforest Alliance, Requisiti per le aziende agricole SA-S-SD-2-V1.1IT Standard di agricoltura sostenibile 2020 di Rainforest Alliance, Requisiti di filiera			
<b>Sostituisce:</b>			
SA-GL-SD-1-V1IT Allegato 1: Glossario			
<b>Valido per:</b>			
Titolari di certificato agricolo e della filiera			
<b>Paese/Regione:</b>			
Tutti			
<b>Coltura:</b>		<b>Tipo di certificazione:</b>	
Tutte le colture nell'ambito del sistema di certificazione di Rainforest Alliance; si rimanda alle Regole di Certificazione		Titolari di certificato agricolo e della filiera	

*Qualunque utilizzo, tra cui la riproduzione, la modifica, la distribuzione o la ripubblicazione del contenuto del presente documento senza il previo consenso di Rainforest Alliance è strettamente vietato.*



## A

<b>Abitazione</b>	Un riparo che offre protezione dagli elementi (ad esempio, senza limitazioni, pioggia, precipitazioni, vento, calore, freddo, umidità, luminosità del sole) e dai predatori. Un'abitazione sicura, pulita e dignitosa è un elemento imprescindibile per il benessere umano e i diritti dei lavoratori e dovrebbe offrire condizioni di vita adeguate in termini di ubicazione e struttura, salute ed igiene, comfort e decoro.																
<b>Acqua potabile sicura</b>	<p>Acqua di qualità tale da consentire all'uomo di consumarla senza correre il rischio di danni immediati o a lungo termine.</p> <p>Di seguito sono riportati i parametri per l'acqua potabile sicura secondo l'OMS:</p> <table border="1"><thead><tr><th>Parametro</th><th>Valore</th></tr></thead><tbody><tr><td><b>E. coli o batteri coliformi termotolleranti</b></td><td>Non rilevabili in alcun campione da 100 ml</td></tr><tr><td><b>Residui di cloro o residui di altri disinfettanti per il trattamento</b></td><td>Max. 0,5 mg/L</td></tr><tr><td><b>pH</b></td><td>Da 6.5 a 8.5</td></tr><tr><td><b>Sodio</b></td><td>Max. 20 mg/L</td></tr><tr><td><b>Nitrati</b></td><td>Max. 10 mg/L come nitrati</td></tr><tr><td><b>Solfati</b></td><td>Max. 250 mg/L</td></tr><tr><td><b>Torbidità<sup>11</sup></b></td><td>Minore o uguale a 5 NTU (Unità nefelometrica di torbidità)</td></tr></tbody></table>	Parametro	Valore	<b>E. coli o batteri coliformi termotolleranti</b>	Non rilevabili in alcun campione da 100 ml	<b>Residui di cloro o residui di altri disinfettanti per il trattamento</b>	Max. 0,5 mg/L	<b>pH</b>	Da 6.5 a 8.5	<b>Sodio</b>	Max. 20 mg/L	<b>Nitrati</b>	Max. 10 mg/L come nitrati	<b>Solfati</b>	Max. 250 mg/L	<b>Torbidità<sup>11</sup></b>	Minore o uguale a 5 NTU (Unità nefelometrica di torbidità)
Parametro	Valore																
<b>E. coli o batteri coliformi termotolleranti</b>	Non rilevabili in alcun campione da 100 ml																
<b>Residui di cloro o residui di altri disinfettanti per il trattamento</b>	Max. 0,5 mg/L																
<b>pH</b>	Da 6.5 a 8.5																
<b>Sodio</b>	Max. 20 mg/L																
<b>Nitrati</b>	Max. 10 mg/L come nitrati																
<b>Solfati</b>	Max. 250 mg/L																
<b>Torbidità<sup>11</sup></b>	Minore o uguale a 5 NTU (Unità nefelometrica di torbidità)																
<b>Acque di scolo</b>	Acque reflue e rifiuti solidi contenenti materia fecale. Rientrano tra le acque di scolo tutti i flussi di acque reflue contenenti scarichi da servizi igienici, indipendentemente che confluiscano o meno con acque grigie.																
<b>Acque reflue</b>	<p>Qualunque acqua che sia stata utilizzata dall'uomo per scopi domestici, industriali, commerciali o agricoli.</p> <p>Le acque reflue da operazioni di lavorazione sono acque derivanti da operazioni di lavorazione la cui qualità è stata compromessa da processi industriali. Rientrano in questa categoria la macinazione (ad esempio la macinazione del caffè ad umido, dell'olio di palma o della canna da zucchero), le operazioni di lavaggio (ad esempio di frutta o verdura o negli stabilimenti caseari) e gli impianti di imballaggio (come nel caso degli stabilimenti di succhi di frutta e puree).</p>																
<b>Acque reflue da operazioni di lavorazione</b>	Acqua la cui qualità sia stata compromessa da operazioni di lavorazione quali macinazione (ad esempio la macinazione del caffè ad umido, dell'olio di palma o della canna da zucchero), le operazioni di lavaggio e gli impianti di imballaggio o lavorazione (come nel caso degli stabilimenti di succhi di frutta e puree).																
<b>Adattamento al cambiamento climatico</b>	Adeguamenti delle prassi agricole e delle modalità di gestione per ridurre gli effetti negativi dei cambiamenti climatici, attuali o previsti, su colture, sistemi di coltivazione, ecosistemi e mezzi di sostentamento.																
<b>Agricoltura smart per il clima</b>	Una combinazione di vari metodi sostenibili per affrontare le sfide <i>specifiche</i> del cambiamento climatico di una comunità agricola <i>specificata</i> . È basato su tre pilastri portanti: <ol style="list-style-type: none"><li>1) Accrescere in modo sostenibile la produttività ed i redditi nel settore agricolo</li><li>2) Adattare ed aumentare la resilienza al cambiamento climatico</li><li>3) Ridurre e/o rimuovere le emissioni di gas serra, ove possibile</li></ol>																
<b>Agroforestazione</b>	La combinazione di alberi accanto a colture agricole e potenzialmente altra vegetazione e bestiame, in sistemi integrati destinati a produrre cibo, promuovere la biodiversità, creare terreni sani, garantire disponibilità d'acqua e garantire la cattura ed il sequestro di anidride carbonica dall'atmosfera.																



<b>Alberi forestali residui</b>	Gli alberi presso l'azienda agricola che facevano parte dell'ecosistema naturale originario e che hanno un alto valore per la biodiversità. In genere sono più vecchi e più grandi di altri alberi che sono stati piantati e gestiti all'interno del sistema agricolo o agroforestale.
<b>Alloggio esterno all'azienda</b>	Sistemazione utilizzata dai lavoratori interinali per la durata del contratto di lavoro ma non necessariamente fornita dall'azienda agricola, ad es. campeggi, ufficiali e non, sistemazioni collettive in prossimità dei campi.
<b>Alto valore di conservazione (HCV)</b>	<p>Valori biologici, ecologici, sociali o culturali ritenuti straordinariamente significativi o di importanza cruciale a livello nazionale, regionale o mondiale:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) <b>AVC1:</b> le concentrazioni di diversità biologica, incluse le specie endemiche e le specie rare, minacciate ed in pericolo di estinzione, significative a livello mondiale, regionale e nazionale.</li><li>2) <b>AVC2:</b> paesaggi boschivi intatti ed ampi ecosistemi e mosaici di ecosistemi a livello di paesaggio, significativi a livello mondiale, regionale e nazionale e che contengono popolazioni vitali della maggior parte delle specie presenti in natura secondo modelli naturali di distribuzione e densità.</li><li>3) <b>AVC3:</b> ecosistemi, habitat e rifugi rari, minacciati o in pericolo di estinzione.</li><li>4) <b>AVC4:</b> servizi ecosistemici di base in situazioni critiche, compresi la protezione di bacini idrici ed il controllo dell'erosione di suoli e versanti vulnerabili.</li><li>5) <b>AVC5:</b> siti e risorse fondamentali per soddisfare le necessità di base di comunità locali o popoli indigeni (per il sostentamento, la salute, la nutrizione, l'acqua, ecc.) individuati attraverso il coinvolgimento di tali comunità o popoli indigeni.</li><li>6) <b>AVC6:</b> siti, risorse, habitat e paesaggi di rilevanza culturale, archeologica o storica mondiale o nazionale e/o di fondamentale importanza culturale, ecologica, economica o religiosa/sacra per la cultura tradizionale delle comunità locali o dei popoli indigeni, identificate attraverso il coinvolgimento di tali comunità locali o popoli indigeni.</li></ol> <p>Definizioni ed istruzioni più dettagliate per l'identificazione delle aree AVC sono contenute in un documento orientativo specifico di Rainforest Alliance per la conservazione delle aree e degli ecosistemi naturali AVC.</p>
<b>Animali e piante a rischio</b>	Specie identificate come a rischio o in pericolo di estinzione dalle leggi o dai sistemi di classificazione nazionali e/o segnalate nella Lista rossa IUCN delle Specie Minacciate come In pericolo critico, In pericolo o Vulnerabili e/o inserite nelle Appendici I, II o III della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES).
<b>Area di rispetto non trattata</b>	Un'area in cui non vengono applicati pesticidi. La distanza in metri indica la larghezza dell'area di rispetto non trattata in funzione del metodo di applicazione del pesticida, come illustrato di seguito: <ol style="list-style-type: none"><li>1) 5 metri, in caso di applicazione con metodi meccanici, assistiti manualmente e mirati, quali spruzzatori a zaino, applicazione in fasce, impiego di esche, posizionamento specifico di granuli, iniezioni nel terreno o nelle piante, trattamento delle sementi ed applicazione su erbe infestanti;</li><li>2) 10 metri, in caso di applicazione con metodi di irrorazione diffusa o a pressione, quali irroratrici motorizzate o bracci di irrorazione, atomizzatori o nebulizzatori (macchine nebulizzatrici a bassissimo volume), a seconda delle specifiche tecniche dell'apparecchiatura.</li></ol>



<b>Area protetta</b>	Un'area di terra dichiarata o designata come protetta dalle autorità competenti in ragione di un riconosciuto valore naturale, ecologico e/o culturale in un'ottica di conservazione della natura sul lungo periodo unitamente alle risorse ecosistemiche ed ai valori culturali associati. Citiamo a titolo di esempio i parchi nazionali, i rifugi faunistici, le riserve biologiche o forestali, le riserve private e le aree incluse tra le riserve della Biosfera dell'UNESCO o i Siti del patrimonio mondiale. La produzione può essere ammessa in un'area protetta ai sensi delle norme applicabili, in quanto può rientrare in una particolare suddivisione in zone nell'ambito di un piano di gestione (zone multifunzionali), in una certa categoria di aree protette (categorie IUCN V, VI) o di permessi (ad esempio aziende agricole ammesse).
<b>Attore della filiera</b>	Qualunque organizzazione legata al prodotto certificato, dalla produzione fino alla vendita finale.
<b>Autovalutazione</b>	<p>Una valutazione dell'osservanza dei requisiti applicabili dello Standard di Agricoltura Sostenibile a cura del titolare del certificato. Ha luogo annualmente ed include la conformità da parte di subappaltatori, fornitori di servizi e di manodopera (ove applicabile).</p> <p>Per le aziende agricole di grandi dimensioni che fanno parte di un gruppo misto, l'autovalutazione può essere svolta mediante un'ispezione interna a cura della direzione del gruppo ovvero mediante autovalutazione a cura della direzione dell'azienda agricola di grandi dimensioni.</p> <p>Per quanto riguarda i gruppi, l'autovalutazione include le ispezioni interne dei membri del gruppo e l'autovalutazione della direzione del gruppo con riferimento ai requisiti applicabili.</p>

### B

<b>Barriere vegetative</b>	<p>Barriere di piante pensate per mitigare la dispersione dei pesticidi irrorati, con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Le barriere devono avere altezza almeno pari a quella della coltura o, in caso di applicazioni di pesticidi a livello del terreno, all'altezza delle valvole di applicazione dell'attrezzatura di irrorazione sopra il terreno (la più alta delle due).</li><li>• Le barriere sono costituite da piante che mantengono il fogliame tutto l'anno ma sono permeabili alla corrente d'aria, consentendo l'intercettazione delle gocce di pesticidi.</li></ul>
<b>Mass Balance</b>	La tracciabilità amministrativa consente ad un titolare di certificato di dichiarare un prodotto non certificato come "certificato Rainforest Alliance" quando la quantità equivalente è di provenienza "certificata Rainforest Alliance".

### C

<b>Caccia</b>	L'inseguimento e l'uccisione di un animale per sussistenza, hobby o lucro.
<b>Cambiamento climatico</b>	Con "cambiamento climatico" si fa riferimento a cambiamenti significativi della temperatura globale, delle precipitazioni, dell'umidità, dei modelli dei venti e di altri modelli meteorologici che si verificano nel corso di diversi decenni o più a lungo. Questi cambiamenti dei modelli meteorologici hanno un impatto significativo sulle condizioni agricole, sull'ambiente e sui livelli del mare su scala globale. Le attuali dinamiche relative al cambiamento climatico sono attribuite in gran parte all'attività umana, ad esempio l'aumento dei livelli di gas serra come l'anidride carbonica nell'atmosfera a causa dell'utilizzo di combustibili fossili e le variazioni a livello di utilizzo dei terreni, tra cui la deforestazione.



<b>Certificato</b>	Il termine "certificato" nei requisiti si riferisce al volume di qualsiasi raccolto prodotto e commercializzato dai titolari di certificati, che viene verificato ed ottiene la certificazione nell'ambito dello Standard di agricoltura sostenibile 2020 di Rainforest Alliance o dei programmi di certificazione UTZ o Rainforest Alliance precedenti.
<b>Cinque libertà per il benessere animale</b>	Secondo il principio delle "cinque libertà per il benessere animale", il benessere di un animale è garantito quando sussistono le cinque condizioni esposte di seguito: <ol style="list-style-type: none"><li><b>1) Alimentazione adeguata:</b> l'animale è esente da fame, sete e malnutrizione in quanto può accedere liberamente ad acqua potabile ed a una dieta adeguata.</li><li><b>2) Riparo adeguato:</b> l'animale è esente da disagi fisici e termici poiché ha accesso a zone di riparo dagli elementi e ad un'area di riposo confortevole.</li><li><b>3) Buona salute:</b> l'animale è esente da dolori, ferite e malattie grazie ad un'attività di prevenzione adeguata e/o alla tempestività di diagnosi e cure.</li><li><b>4) Comportamento adeguato:</b> l'animale può esprimere gran parte dei modelli comportamentali che gli appartengono poiché dispone di spazio sufficiente, di strutture adeguate e della compagnia di altri animali suoi simili.</li><li><b>5) Protezione da paura ed afflizione:</b> l'animale non prova paura o afflizione, poiché sono garantite le condizioni necessarie per evitare sofferenza psicologica.<sup>1</sup></li></ol>
<b>Coadiuvante familiare</b>	Una persona (di qualunque genere) che aiuta un altro membro della famiglia nell'attività di un'azienda agricola o altra impresa, a condizione che non sia considerata alla stregua di un dipendente e che vi sia condivisione degli stessi interessi familiari.
<b>Coltura tollerante all'ombra</b>	Una coltura capace di vivere in posizione completamente o parzialmente ombreggiata.
<b>Comportamento aziendale responsabile</b>	Garantire la protezione dell'ambiente, delle persone e della società è un aspetto centrale delle prassi e del comportamento aziendale. Un comportamento aziendale responsabile implica innanzi tutto il rispetto delle leggi, ad esempio in materia di diritti umani, protezione dell'ambiente, rapporti con i lavoratori e responsabilità finanziaria, anche quando queste sono scarsamente applicate con mezzi legali. <sup>2</sup>
<b>Compost</b>	Decomposizione biologica di materia organica in condizioni controllate (temperatura, umidità, ossigeno) in un prodotto stabile assimilabile all'humus, che può essere impiegato come fertilizzante naturale.
<b>Comunità</b>	Gruppi di persone insediati nella stessa area o regione, colpiti negativamente dall'esistenza o dalle operazioni di un'azienda agricola o di un gruppo di aziende agricole o società. Le comunità colpite negativamente da un'azienda agricola specifica o da un gruppo di aziende agricole o società possono includere lavoratori rurali, persone che vivono nelle aziende agricole, vicini, gruppi indigeni ed abitanti dei villaggi o delle città circostanti. <i>Vedere Popoli indigeni e comunità locali</i>
<b>Conservazione</b>	Protezione di un ecosistema naturale dalla conversione o dalla degradazione, diretta o indiretta, per effetto dell'uomo. La conservazione degli ecosistemi naturali può avere luogo mediante la combinazione di una rigorosa preservazione, recupero o gestione sostenibile.

<sup>1</sup> Comitato per il benessere degli animali da allevamento, 1992; 1993

<sup>2</sup> OCSE, Definizione di Comportamento aziendale responsabile, Quadro politico per gli investimenti, 2015.  
<https://www.oecd.org/investment/toolkit/>



<b>Contratto di lavoro</b>	Un accordo scritto tra il datore di lavoro, come la direzione dell'azienda agricola, la direzione del gruppo o la direzione dell'azienda, ed il lavoratore. Il Contratto di lavoro dovrebbe comprendere informazioni sulla descrizione delle mansioni, gli orari di lavoro, il trattamento economico, la disciplina degli straordinari, eventuali benefit e deduzioni, le ferie pagate annue, la protezione dalla perdita di stipendio in caso di malattia, disabilità o incidente, nonché il periodo di preavviso per la risoluzione del contratto.
<b>Conversione (di uso del suolo)</b>	Modifica di un ecosistema naturale verso un diverso uso del suolo ovvero profonda alterazione della composizione delle specie, della struttura o della funzione di un ecosistema naturale. Rientrano in questo concetto la conversione di ecosistemi naturali in piantagioni, terreni coltivabili, pascoli, bacini idrici, infrastrutture, miniere ed aree urbane.  La deforestazione è una forma di conversione (conversione di foreste naturali).  La conversione include la degradazione profonda o l'introduzione di prassi gestionali che si traducono in un'alterazione sostanziale e duratura della composizione delle specie, della struttura o della funzione precedenti dell'ecosistema.  L'alterazione di ecosistemi naturali rientrante in questa definizione è considerata conversione indipendentemente dal fatto che sia legale o meno.
<b>Costo di assunzione</b>	Qualunque costo od onere associato sostenuto nel processo di reclutamento dai lavoratori per assicurarsi l'assunzione o l'inserimento, indipendentemente dalle modalità, dalle tempistiche o dal luogo di imposizione o riscossione.
<b>Credito</b>	Volume equivalente per i titolari di certificati che operano al di sotto del livello di tracciabilità (bilancio di massa).

<b>D</b>	
<b>Dati di geolocalizzazione</b>	Dati che identificano la posizione geografica delle aziende agricole ed i confini delle aziende agricole, delle unità agricole e di altre strutture dei titolari di certificati Rainforest Alliance. I dati di geolocalizzazione sono rappresentati da coordinate generalmente raccolte attraverso la mappatura GPS (Geopositioning System) utilizzando singoli punti di posizione (inclusi gli inviluppi) o poligoni che definiscono i confini completi dell'area interessata.
<b>Dichiarazione di Rainforest Alliance</b>	Le dichiarazioni relative a prodotti certificati rispetto allo Standard di agricoltura sostenibile 2020 di Rainforest Alliance così come qualunque altra dichiarazione espressa nell'ambito di un programma di Rainforest Alliance.
<b>Differenziale di Sostenibilità (DS)</b>	Pagamento obbligatorio di un importo monetario aggiuntivo ai titolari di certificati agricoli da parte degli acquirenti di prodotti certificati Rainforest Alliance, oltre al prezzo di mercato ed a prescindere da qualsiasi altro premio e differenziale (di qualità). Il Differenziale di Sostenibilità viene interamente redistribuito in misura proporzionale ai produttori (in caso di certificazione di gruppo) o speso, previa consultazione con i rappresentanti dei lavoratori, a beneficio dei lavoratori (in caso di certificazione individuale e di grandi aziende, comprese quelle incluse in una certificazione di gruppo).
<b>Digitalizzati (dati)</b>	Informazioni raccolte mediante un dispositivo (ad es. tablet, telefono, dispositivo GPS) o convertite in formato digitale che possono essere elaborate da un computer per generare dati fruibili ed analizzabili nell'ambito di processi decisionali.





<b>Direzione del gruppo</b>	L'entità incaricata di sviluppare ed attuare il sistema di gestione interno del gruppo e di garantire che le aziende agricole membro siano conformi allo Standard di agricoltura sostenibile di Rainforest Alliance. Con "direzione del gruppo" si fa riferimento all'organismo direzionale responsabile, al direttore del gruppo o al rappresentante tecnico che assolve a questa funzione per un'associazione di produttori organizzati che ottengono la certificazione a livello di gruppo.
<b>Direzione dell'azienda agricola</b>	La persona o l'organismo responsabile della pianificazione e della direzione delle attività agricole ed amministrative di un'azienda agricola certificata, inclusi i responsabili o gli amministratori che hanno la responsabilità di garantire l'attuazione di tutti i requisiti dello Standard di agricoltura sostenibile di Rainforest Alliance. Con "direzione dell'azienda agricola" si fa riferimento all'organismo direzionale responsabile, al direttore dell'azienda agricola o al rappresentante tecnico che assolve a questa funzione per le singole aziende agricole o le multi-aziende agricole sotto un unico proprietario.
<b>Diritti di utente incaricato</b>	Autorizzazione concessa al titolare di un certificato nella filiera ad effettuare transazioni sulla piattaforma di tracciabilità per conto del titolare di un certificato agricolo.
<b>Diritto applicabile</b>	L'insieme delle norme nazionali ed internazionali ratificate applicabili in un contesto o in una situazione particolare. Rientrano tra le norme nazionali le leggi ed i regolamenti di tutte le giurisdizioni interne ad una nazione (locali, regionali e nazionali). Fanno parte del diritto applicabile anche le norme internazionali a cui le varie nazioni hanno aderito.
<b>Discriminazione</b>	Ogni distinzione, esclusione o preferenza fondata sulla razza, il colore, l'origine etnica, il sesso, l'orientamento sessuale, la religione, le opinioni politiche, la discendenza nazionale o l'origine sociale ed altri fattori, che ha per effetto la negazione o l'alterazione dell'uguaglianza di opportunità o di trattamento nell'assunzione o nell'impiego. <sup>3</sup> Rientrano tra le pratiche discriminatorie, in modo non esaustivo, la disparità salariale a parità di mansioni, la disparità di accesso a posizioni meglio retribuite e cariche dirigenziali, i test di gravidanza obbligatori nelle procedure di assunzione o in qualsiasi altro momento lungo il processo lavorativo.
<b>Dispersione dei prodotti irrorati</b>	Il movimento aereo ed il deposito non intenzionale di sostanze agrochimiche al di fuori dell'area di destinazione.
<b>Dispositivo di protezione individuale (DPI)</b>	Indumenti o attrezzature da indossare per minimizzare l'esposizione ai fattori di rischio capaci di provocare malattie o lesioni. Tali fonti di rischio possono includere sostanze o altri pericoli chimici, biologici, radiologici, fisici, elettrici, meccanici o di altro tipo. I dispositivi di protezione individuale possono includere articoli quali guanti, mascherine e calzature di sicurezza, tappi o paraorecchie, elmetti, respiratori o ancora giubbotti e tute da lavoro o integrali.
<b>Doppia vendita</b>	<p>La pratica di vendere lo stesso volume prodotto o acquistato come certificato Rainforest Alliance due volte, una come certificato Rainforest Alliance ed una come convenzionale o ai sensi di un'altra certificazione.</p> <p>Ad esempio, 100 MT di caffè prodotto da un'azienda agricola possono essere certificate sia come Organic sia come Rainforest Alliance e vendute</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <i>unicamente</i> come 100 MT certificato Rainforest Alliance, oppure</li><li>- <i>unicamente</i> come 100 MT Organic, oppure</li><li>- come 100 MT certificato Rainforest Alliance ed Organic (<i>una volta in un unico lotto</i>) ad un acquirente.</li></ul> <p>Tuttavia, lo stesso volume di caffè non può essere venduto <i>separatamente</i> come 100 MT di caffè Organic ed anche come 100 MT di caffè certificato Rainforest Alliance.</p>

<sup>3</sup> Convenzione sulla discriminazione dell'OIL (Convenzione sulla discriminazione in materia di impiego e nelle professioni)-1958 (N. 111)





	La doppia vendita non è consentita ai sensi delle regole di Rainforest Alliance .
<b>Due diligence</b>	Un processo continuo di gestione del rischio che un'azienda deve seguire per garantire la conformità responsabile a tutte le leggi e le normative pertinenti ed evitare impatti negativi sull'ambiente o sui diritti umani, causati direttamente o indirettamente dalle sue operazioni o da quelle della sua filiera. La due diligence viene esercitata attraverso un processo volto a identificare, prevenire, mitigare e giustificare in che modo vengono affrontate le questioni connesse ai diritti umani e gli impatti ambientali negativi delle operazioni di un'azienda. Sono previste quattro fasi cruciali: valutazione degli impatti effettivi e potenziali, integrazione ed azione sui risultati, monitoraggio delle risposte e comunicazione su come vengono gestiti gli impatti. <sup>4</sup>

## E

<b>Ecosistema naturale</b>	<p>Un ecosistema sostanzialmente simile (in termini di composizione delle specie, struttura e funzione ecologica) a quello che si trova o si troverebbe in una determinata zona in assenza di impatti antropici importanti. Rientrano in questa definizione gli ecosistemi gestiti dall'uomo nei quali è presente gran parte della composizione delle specie, della struttura e della funzione ecologica naturali. Gli ecosistemi naturali includono tutti gli ecosistemi terrestri naturali (tra cui foreste naturali, aree boschive, macchie, savane, praterie e parami) e tutti gli <u>ecosistemi acquatici</u> naturali.</p> <p>Gli ecosistemi naturali includono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Ecosistemi naturali per lo più "incontaminati"</b> che non hanno subito notevoli impatti antropici nella storia recente;</li><li>• <b>Ecosistemi naturali rigenerati</b> che in passato hanno subito forti impatti (ad esempio per effetto di attività agricole, allevamento, piantagioni di alberi o disboscamento intensivo), ma nei quali le cause principali dell'impatto sono cessate o notevolmente diminuite ed il cui ecosistema ha raggiunto caratteristiche simili all'ecosistema naturale precedente o ad altri ecosistemi naturali contemporanei in termini di composizione delle specie, struttura e funzione ecologica;</li><li>• <b>Ecosistemi naturali gestiti</b> (compresi molti ecosistemi che potrebbero essere definiti "seminaturali") nei quali è presente gran parte della composizione, della struttura e della funzione ecologica dell'ecosistema; sono incluse foreste naturali gestite, così come i prati o i pascoli originari che sono, o sono stati storicamente, pascolati dal bestiame;</li><li>• <b>Ecosistemi naturali che sono stati parzialmente degradati</b> da cause antropogeniche o naturali (per esempio raccolta, incendi, cambiamenti climatici o specie invasive), ma il cui terreno non è stato convertito ad un altro uso e la cui composizione, struttura e funzione ecologica dell'ecosistema rimane per lo più presente o si prevede che si rigeneri in modo naturale o mediante la gestione finalizzata al recupero ecologico.</li></ul>
----------------------------	--

<sup>4</sup> Definizione da: <https://www.ungpreporting.org/glossary/human-rights-due-diligence/>



<b>Ecosistemi acquatici</b>	<p>Corsi d'acqua, corpi idrici fermi ed altri terreni acquitrinosi. Rientrano in questa categoria:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Corpi d'acqua e corpi idrici fermi:</b> tutti i corsi d'acqua di origine naturale, i fiumi, gli invasi, gli stagni, i laghi ed i bacini, così come i torrenti stagionali che scorrono in via continuativa per almeno due mesi in gran parte degli anni, oppure scorrono in via intermittente e presentano una larghezza di almeno 1 metro. I corsi d'acqua ed i fiumi che hanno subito alterazioni per via di sedimentazione, deflusso di sostanze inquinanti, erosione degli argini, inquinamento termico o i bacini di raccolta di altezza inferiore a 1 metro sono comunque considerati ecosistemi acquatici naturali. Gli invasi artificiali, i bacini di trattamento delle acque e di irrigazione non sono considerati ecosistemi acquatici naturali, a meno che: a) tali corpi idrici siano stati colonizzati da specie in pericolo; e/o b) i corpi idrici siano stati costruiti per creare un habitat destinato alla popolazione ittica o alla fauna selvatica.</li><li>• <b>Altri terreni acquitrinosi:</b> tutti i terreni acquitrinosi di origine naturale, in cui le condizioni idrologiche naturali producano una o entrambe le condizioni illustrate di seguito: a) il suolo sia invaso dall'acqua per la maggior parte dell'anno; b) il terreno sia invaso da acque superficiali, periodicamente o in via permanente, tra cui piane alluvionali, zone palustri in prossimità di pozze d'acqua, corsi d'acqua od oceani.</li></ul> <p>Ai fini dello Standard di agricoltura sostenibile di Rainforest Alliance, non sono considerati ecosistemi acquatici naturali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• le aree rese umide, su base stagionale o perenne, da attività umane (ad es. drenaggio di fossati, bacini di irrigazione, cisterne, vasche per la raccolta di effluenti, laghetti per acquacoltura, risaie o cave di ghiaia), a meno che: a) i suddetti corpi idrici siano stati colonizzati da specie in pericolo; e/o b) il terreno acquitrinoso sia stato creato dall'uomo per costituire un habitat naturale.</li></ul>
<b>Emergenza</b>	<p>Un evento in una situazione e/o in un'area particolare che pone un rischio immediato per la salute, l'incolumità, il sostentamento, i diritti umani, il patrimonio o l'ambiente.</p>

## F

<b>Famiglia</b>	<p>Gli accordi presi dalle persone, singolarmente o in gruppi, per provvedere al proprio fabbisogno alimentare o agli altri beni di prima necessità per la sopravvivenza. Una famiglia può essere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Famiglia monocomponente:</b> una persona che provvede al proprio fabbisogno alimentare o agli altri beni di prima necessità per la sopravvivenza, senza unirsi ad altre persone per costituire una famiglia pluricomponente.</li><li>• <b>Una famiglia pluricomponente:</b> un gruppo di due o più persone che vivono insieme e provvedono in comune al fabbisogno alimentare o agli altri beni di prima necessità per la sopravvivenza.</li></ul> <p>I membri della famiglia possono unire i loro redditi e possono avere un budget condiviso, in misura maggiore o minore. Possono essere persone unite o meno da vincoli di parentela oppure costituire una combinazione di persone, unite o meno da vincoli di parentela. Una famiglia può essere situata in un'unità abitativa o in una serie di alloggi collettivi, quali una pensione, un albergo o un campo, oppure può comprendere il personale amministrativo di un istituto. Una famiglia può altresì essere priva di un'abitazione.<sup>5</sup></p> <p>Il capofamiglia può essere un uomo, una donna o un minore. Negli ultimi due casi, spesso la famiglia risulta più vulnerabile in ragione</p>
-----------------	--

<sup>5</sup> OCSE/Glossario di termini statistici: Famiglia (Household) (<https://stats.oecd.org/glossary/detail.asp?ID=1255>) 10



	dell'accesso limitato a risorse finanziarie e di vario genere.
<b>Fascia tampone ripariale</b>	Un'area di vegetazione permanente adiacente ad un ecosistema acquatico in cui non sono presenti colture e bestiame.
<b>Fauna selvatica</b>	Tutte le specie vertebrate terrestri, ad esclusione di quelle tenute principalmente dall'uomo come bestiame da allevamento o animali domestici.
<b>Fertilizzante</b>	<p>Qualsiasi materiale organico o inorganico di origine naturale o sintetica (non a base di calce) aggiunto ad un terreno per apportare una o più sostanze nutrienti a sostegno della crescita delle piante.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Fertilizzante inorganico:</b> un materiale fertilizzante in cui il carbonio non è un componente essenziale della sua struttura chimica di base. Fertilizzante in cui i nutrienti dichiarati assumono la forma di sali inorganici ottenuti con estrazione e/o mediante processi industriali fisici e/o chimici. Citiamo a titolo di esempio il nitrato d'ammonio, il solfato d'ammonio ed il cloruro di potassio.</li><li>▪ <b>Fertilizzante organico:</b> sottoprodotto della lavorazione di sostanze animali o vegetali contenente nutrienti per le piante sufficienti da essere considerato utile come fertilizzante. Tra gli esempi rientrano il compost, il letame, la torba ed i liquami.</li></ul>
<b>Foreste naturali</b>	<p>Con "foreste" si intende terreni con superficie superiore a 0,5 ettari ricoperti da alberi più alti di 5 metri e con una copertura fogliare pari ad oltre il 10%, o alberi capaci di raggiungere queste soglie in loco. Non sono incluse le terre destinate prevalentemente all'agricoltura o ad altri usi.</p> <p>Laddove siano definite soglie quantitative (ad es. per l'altezza degli alberi o la copertura fogliare) nell'ambito di impegni a livello settoriale o di definizioni di aree boschive su scala nazionale o subnazionale, queste possono prevalere sulle soglie generiche contenute nella presente definizione.</p> <p>Le foreste naturali possiedono molte o gran parte delle caratteristiche di una foresta originaria del sito in questione, anche in termini di composizione delle specie, struttura e funzione ecologica. Le foreste naturali includono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Foreste primarie che non hanno subito notevoli impatti antropici nella storia recente.</li><li>• Foreste rigenerate (di seconda crescita) che in passato hanno subito forti impatti (ad esempio per effetto di attività agricole, allevamento, piantagioni di alberi o disboscamento intensivo), ma nei quali le cause principali dell'impatto sono cessate o notevolmente diminuite ed il cui ecosistema ha raggiunto gran parte delle caratteristiche dell'ecosistema naturale precedente o di altri ecosistemi naturali contemporanei in termini di composizione delle specie, struttura e funzione ecologica.</li><li>• Foreste naturali gestite nelle quali gran parte della composizione, della struttura e della funzione ecologica dell'ecosistema esiste in presenza di attività quali:<ul style="list-style-type: none"><li>• la raccolta di legno o altri prodotti forestali, compresa la gestione volta a promuovere le specie ad elevato valore;</li><li>• la coltivazione a bassa intensità e su piccola scala all'interno della foresta, come le forme meno intensive di agricoltura basata sul disboscamento ed incendio in un mosaico forestale.</li></ul></li><li>• Foreste parzialmente degradate per cause antropiche o naturali (tra cui raccolta, incendi, cambiamenti climatici e specie invasive),</li></ul>



	<p>ma il cui terreno non è stato convertito ad un altro uso ed il cui degrado non comporta una notevole riduzione della copertura arborea al di sotto delle soglie che definiscono una foresta o una perdita sostanziale di altri elementi principali della composizione, della struttura e della funzione ecologica dell'ecosistema.</p> <p>Le foreste naturali possono essere delineate utilizzando la metodologia High Carbon Stock Approach (HCSA). In genere, sono considerate tipologie di foresta naturale le seguenti categorie di copertura del suolo HCSA: foresta ad alta densità (High-Density Forest - HDF), foresta a media densità (Medium-Density Forest - MDF), foresta a bassa densità (Low-Density Forest - LDF) e rigenerazione giovane (Young Regeneration - YR).</p>
<b>Fornitore di servizi</b>	Un'organizzazione o un singolo individuo incaricati dalla direzione o dal produttore per svolgere le attività specifiche incluse nell'ambito del rispettivo certificato Rainforest Alliance, entro i limiti fisici dell'azienda agricola. I fornitori di servizi possono lavorare nei campi o svolgere attività di trasformazione o ancora la fornitura di manodopera, inclusi fornitori di manodopera/intermediari/reclutatori. Per definizione, essi non assumono la titolarità legale del prodotto certificato Rainforest Alliance.
<b>Fornitori di manodopera</b>	Un'agenzia, un subagente o un individuo che offre servizi di reclutamento e collocamento della manodopera, quali la fornitura di lavoratori permanenti, temporanei o stagionali alle aziende agricole o agli stabilimenti produttivi. I fornitori di manodopera possono assumere diverse forme, indipendentemente che siano o meno a scopo di lucro.

<b>G</b>	
<b>Gas ad effetto serra (GES)</b>	Gas composti che catturano calore o radiazioni ad onde lunghe nell'atmosfera. La loro presenza nell'atmosfera provoca il riscaldamento della superficie terrestre. Le attività umane sono la fonte principale di GES. Vi contribuiscono ad esempio la combustione di combustibili fossili, la deforestazione, l'allevamento intensivo di bestiame, l'utilizzo di fertilizzanti sintetici ed i processi industriali.
<b>Genere</b>	L'insieme delle caratteristiche socialmente costruite ed associate alle donne ed agli uomini, quali norme, ruoli e relazioni di e tra gruppi di donne e uomini. È variabile da una società all'altra ed è soggetto a variazioni. Alla maggior parte delle persone, nate maschio o femmina, vengono insegnati norme e comportamenti adeguati, tra cui le modalità di interazione con altri soggetti dello stesso sesso o del sesso opposto in ambito familiare, all'interno della comunità e sul posto di lavoro. <sup>6</sup> L'identificazione di genere non è limitata a maschio o femmina, poiché le persone possono identificarsi come maschio e femmina (contemporaneamente) o come nessuno dei due.
<b>Gestione integrata delle specie nocive (Integrated Pest Management - IPM)</b>	L'attenta disamina di tutte le tecniche di controllo delle specie nocive disponibili e la successiva adozione di misure adeguate volte ad ostacolare la diffusione di popolazioni infestanti, nonché a mantenere i pesticidi e gli altri interventi a livelli economicamente giustificati ed a ridurre o minimizzare i rischi per la salute dell'uomo e l'ambiente. L'IPM pone l'enfasi sulla crescita di colture e bestiame in salute a fronte di una perturbazione minima degli agroecosistemi, incoraggiando meccanismi naturali per il controllo delle specie nocive. L'applicazione di pesticidi è basata sul monitoraggio delle malattie o delle infestazioni di specie nocive.
<b>Giovane lavoratore</b>	Un bambino di età compresa tra l'età minima per il lavoro (15 anni/in alcuni paesi 14 anni) e 17 anni, che svolga mansioni non pericolose ed appropriate all'età, in linea con le Convenzioni OIL n. 138 e n. 182. <u>Cfr. definizione di lavoro minorile</u>

<sup>6</sup> Organizzazione mondiale della sanità (OMS)



<b>Giovani agricoltori e lavoratori</b>	Personne di età non superiore a 35 anni che assumano il controllo attivo della propria azienda o attività agricola in veste di direttori o titolari di tale attività.
<b>Grande azienda agricola</b>	Le grandi aziende agricole non fanno affidamento principalmente sul lavoro a carattere familiare o domestico o sullo scambio di manodopera con altri membri della comunità, bensì soprattutto su lavoratori assunti in via permanente e/o su base interinale. In genere le grandi aziende agricole utilizzano un sistema di gestione proprio o possono essere parte di un gruppo ai fini della certificazione. Le grandi aziende agricole non rientrano nella definizione di piccole aziende agricole.
<b>Gruppo</b>	Un'associazione di produttori organizzati che dispongono di un sistema di gestione interno (SGI) condiviso e sono certificati collettivamente nell'ambito delle Regole di certificazione di Rainforest Alliance. Il gruppo di produttori organizzati può essere costituito sotto forma di associazione o cooperativa o essere gestito da un attore della filiera (ad esempio un esportatore) o un'altra entità.
<b>Gruppo vulnerabile</b>	Gruppo esposto ad un rischio di povertà ed esclusione sociale maggiore rispetto alla popolazione generale. Le minoranze etniche, i popoli indigeni, i migranti, le persone disabili, gli anziani isolati, le donne ed i bambini si trovano spesso esposti a difficoltà che possono tradursi in un'ulteriore esclusione sociale, ad esempio bassi livelli di istruzione e disoccupazione o sottoccupazione.

I	
<b>Identità preservata</b>	Un'opzione di tracciabilità in cui è possibile ricondurre l'ingrediente o il prodotto certificato Rainforest Alliance ad un'unica azienda agricola titolare di certificato. Non è prevista la miscelazione di ingredienti o prodotti certificati con ingredienti o prodotti non certificati. Si tratta del tipo di tracciabilità di livello massimo.
<b>Igienico, igienizzazione e</b>	La predisposizione di sistemi e servizi per lo smaltimento in sicurezza di urina e feci umane. Il termine "igienizzazione" si applica altresì al mantenimento di condizioni igieniche mediante servizi quali la raccolta dei rifiuti e lo smaltimento delle acque reflue. <sup>7</sup>
<b>Indumenti protettivi di base</b>	Gli indumenti e le calzature destinati a chi manipola pesticidi includono tute da indossare sopra una maglia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, calze e scarpe robuste, guanti resistenti ai prodotti chimici, protezione per gli occhi (mascherina o occhiali) e protezione per le vie respiratorie (respiratori).
<b>Infestanti selvatici</b>	Qualunque vertebrato selvatico dannoso per le piante o i prodotti delle piante.
<b>Ingrediente attivo</b>	Un pesticida è composto da diverse sostanze. L'ingrediente attivo è il prodotto chimico che permette di sterminare, repellere, attrarre, mitigare o controllare in altro modo un organismo infestante. Le altre sostanze possono supportare questo effetto, direttamente o indirettamente.
<b>Intermediario</b>	Qualsiasi attore che commerci (acquisti e vendita) e/o manipoli prodotti certificati Rainforest Alliance per un Titolare di certificato agricolo o della filiera. Tra gli esempi più comuni di intermediari nelle filiere certificate di Rainforest Alliance vi sono i piccoli commercianti, come i "pisteurs" in Costa d'Avorio o i "manavs" in Turchia, che acquistano dai produttori per rifornire i Titolari di certificati agricoli. Tenuto conto del fatto che gestiscono volumi ridotti, Rainforest Alliance non richiede che gli intermediari siano certificati o registrati in modo indipendente nelle piattaforme di Rainforest Alliance. Tuttavia, essi devono osservare i requisiti applicabili dello Standard Rainforest Alliance, inoltre la direzione del titolare del certificato deve

<sup>7</sup> Organizzazione mondiale della sanità, Temi legati alla salute: Igienizzazione  
(<https://www.who.int/topics/sanitation/en/>)



	assumersi la responsabilità della loro conformità.
<b>Intervalli di accesso limitato (Restricted Entry Interval - REI)</b>	Il tempo di attesa tra l'applicazione di un pesticida ed il momento in cui è possibile accedere nuovamente al campo senza indossare indumenti o dispositivi di protezione. <sup>8</sup> Tale intervallo varia in base al pesticida applicato.
<b>Intervallo pre-raccolta</b>	Il tempo intercorso tra l'ultima applicazione di pesticida e la raccolta permessa delle colture trattate o nell'area trattata. Tale intervallo varia in base al pesticida applicato.
<b>Investimenti di Sostenibilità (IS)</b>	Si tratta di investimenti in denaro o in natura da parte degli acquirenti di prodotti certificati Rainforest Alliance ai titolari di certificati agricoli con lo scopo specifico di aiutarli a soddisfare i requisiti per le aziende agricole dello Standard di Agricoltura Sostenibile. Rientrano in questa categoria gli investimenti necessari per soddisfare i requisiti principali e di miglioramento dello Standard di agricoltura sostenibile così come il costo per l'ottenimento della certificazione (implementazione del Sistema di gestione interno digitale, ispezioni interne e costi di audit). Gli investimenti devono essere orientati alle esigenze identificate dai titolari di certificati agricoli nei rispettivi piani di investimenti, mentre gli acquirenti sono tenuti a produrre rendiconti sugli investimenti effettuati.
<b>Ispezione interna</b>	A livello di azienda agricola: audit di prima o seconda parte effettuato da un soggetto (ispettore interno) designato dalla direzione del gruppo ed incaricato di verificare la conformità di tutte le aziende e le unità agricole partecipanti con tutti i requisiti applicabili dello Standard di agricoltura sostenibile di Rainforest Alliance.  A livello di filiera: audit di prima o seconda parte effettuato da un soggetto (ispettore interno) designato dalla direzione ed incaricato di verificare la conformità di tutte le entità rientranti nell'oggetto del certificato con tutti i requisiti applicabili dello Standard di agricoltura sostenibile di Rainforest Alliance.

<b>L</b>	
<b>Lavoratore</b>	Una persona che svolge un'attività lavorativa in cambio di un importo in denaro. Il termine "lavoratore" si applica a chiunque, indipendentemente dallo status contrattuale, ad esempio lavoratori permanenti, interinali, stagionali, migranti, familiari, a cottimo, documentati, non documentati, o ancora assunti tramite fornitori di manodopera, persone in formazione, personale gestionale (di un gruppo), inclusi tirocinanti ed apprendisti, come anche persone temporaneamente assenti dal posto di lavoro o dall'azienda presso cui hanno lavorato di recente per malattia, congedo parentale, ferie, formazione o vertenza industriale. <sup>9</sup>
<b>Lavoratore interinale</b>	Un lavoratore con un contratto o un periodo di lavoro atteso inferiore a 12 mesi.
<b>Lavoratore migrante</b>	Una persona che migra all'interno di un paese e/o valicando i confini internazionali per motivi di lavoro.

<sup>8</sup> National Pesticides Information Center (NPIC), USA (<http://npic.orst.edu>)

<sup>9</sup> Convenzione OIL sulla violenza e sulle molestie, 2019 (n. 190)





<b>Lavoratore permanente</b>	Una persona inquadrata con un contratto di lavoro privo di una data prestabilita di cessazione del rapporto lavorativo.
<b>Lavoratori stagionali</b>	<i>Cfr. lavoratori interinali</i>
<b>Lavoro a cottimo</b>	Lavoro retribuito sulla base del risultato ottenuto anziché del tempo dedicato al lavoro.
<b>Lavoro domestico</b>	<p>Lavoro svolto in o per conto di una o più famiglie (Convenzione OIL 189). Il lavoro domestico è pertanto definito sulla base del luogo di lavoro, ovvero una casa privata. Le mansioni e le attività rientranti nel concetto di lavoro domestico variano da un paese all'altro e possono includere la preparazione di cibo, le pulizie, la cura di bambini, anziani e disabili, la cura del giardino e l'accudimento degli animali o ancora la guida dell'auto di famiglia.</p> <p>Con sfruttamento minorile nel lavoro domestico si fa riferimento a situazioni in cui le mansioni domestiche sono svolte da minori al di sotto dell'età minima pertinente o in condizioni pericolose o in situazioni assimilabili alla schiavitù.</p>
<b>Lavoro forzato</b>	<p>Ogni lavoro o servizio estorto ad una persona sotto minaccia di una punizione o per il quale detta persona non si sia offerta spontaneamente.</p> <p>Una persona si ritiene soggetta a lavoro forzato qualora l'attività lavorativa sia svolta in modo non spontaneo (senza il consenso libero ed informato del lavoratore) e sia estorta con minacce, punizioni altre forme di coercizione.</p> <p>L'assenza di spontaneità può includere, senza limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Il reclutamento mediante una transazione, quali la schiavitù o lo sfruttamento del lavoro per debiti</li><li>• Il lavoro imposto dallo Stato, ad esempio dalle autorità militari, che non rientri nelle eccezioni previste dalla Convenzione OIL 29</li><li>• Il lavoro penitenziario non spontaneo</li><li>• Il lavoro non retribuito o con retribuzione estremamente bassa</li><li>• I cambiamenti delle condizioni lavorative (datore di lavoro, retribuzione, orari, natura del lavoro, condizioni/pericoli/esposizioni, periodi di tempo) senza il consenso del lavoratore</li><li>• Degradanti condizioni di lavoro o di vita imposte dal datore di lavoro o dal reclutatore</li><li>• Lavoro straordinario eccessivo e non spontaneo</li><li>• Libertà limitata di cessare il contratto o l'accordo lavorativo</li></ul> <p>Le forme di coercizione possono includere, senza limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Violenza fisica o sessuale</li><li>• Confinamento fisico</li><li>• Limitazioni di movimento o comunicazione</li><li>• Multe o altre sanzioni pecuniarie</li><li>• Privazione di cibo, acqua, servizi igienici, sonno o altre necessità di base</li><li>• Isolamento</li><li>• Assunzione forzata di droghe o alcol</li><li>• Servitù per debito o manipolazione del debito, inclusa la manipolazione di anticipi e prestiti</li><li>• Richiesta di depositi monetari, garanzie finanziarie o collaterali o ancora beni personali come condizione per l'assunzione</li><li>• Stipendio negato o ritardo nel pagamento di compensi o altri benefici</li><li>• Confisca di documenti d'identità o altri documenti importanti senza il consenso del lavoratore e/o impedendo al lavoratore di accedervi facilmente</li><li>• Minacce di licenziamento, deportazione, azioni legali o denuncia alle autorità</li></ul>





<b>Lavoro minorile</b>	<p>La partecipazione di minori o adolescenti ad attività lavorative che non ne minano la salute e lo sviluppo personale e non interferiscono con la loro istruzione scolastica è generalmente vista in chiave positiva, in una certa misura. Rientrano in questa idea attività quali aiutare i genitori a casa, assisterli nell'attività di famiglia o guadagnare piccole somme al di fuori dell'orario di scuola e durante le vacanze scolastiche. Le attività di questo tipo contribuiscono allo sviluppo dei minori ed al benessere delle loro famiglie, oltre a fornire loro abilità ed esperienze che li aiutano a prepararsi a diventare membri produttivi della società nella vita adulta. Rientrano in questa categoria:</p> <ol style="list-style-type: none"><li><b>1) Impiego/lavoro regolare:</b> dall'età di 15 anni (nelle economie in via di sviluppo 14 anni) i minori possono essere assunti normalmente o svolgere attività per un massimo di 48 ore settimanali. Nei paesi in cui l'età minima è superiore o il numero di ore ammesse è inferiore, si applicheranno l'età minima e le ore massime stabilite dalle leggi nazionali. Le attività svolte dai minori devono essere non pericolose, ma devono essere sicure e adeguate all'età e non devono interferire con l'istruzione obbligatoria.</li><li><b>2) Lavoro leggero:</b> attività lavorative che non compromettano la salute e lo sviluppo di un minore, non interferiscano con la frequenza scolastica o la formazione, siano svolte sotto la supervisione di un adulto e non oltrepassino le 14 ore settimanali. In linea con la Convenzione OIL 138, i minori di età compresa tra 12 e 14 anni possono svolgere lavori leggeri nei paesi con economie in via di sviluppo. Nei paesi in cui le norme nazionali non consentano l'esecuzione di lavori leggeri da parte di minori, si applicherà l'età minima a livello nazionale per l'assunzione al lavoro.</li><li><b>3) Lavoro familiare:</b> attività agricole svolte dai minori nelle fattorie di piccole dimensioni delle rispettive famiglie/nuclei familiari, sotto forma di mansioni leggere e adatte all'età, che diano loro l'opportunità di sviluppare competenze e non rientrino nell'accezione di sfruttamento minorile, a condizione che non risultino nocive per la loro salute ed il loro sviluppo, non interferiscano con la frequenza scolastica e siano svolte sotto la supervisione di un adulto.5</li></ol>
<b>Libertà di associazione</b>	Il diritto di lavoratori e datori di lavoro, senza distinzione alcuna, di costituire e prendere parte ad organizzazioni di propria scelta, senza bisogno di preve autorizzazioni.
<b>Limite massimo di residuo (MRL)</b>	Limite legale relativo alla quantità massima di residuo chimico ammessa negli alimenti. L'LMR funge da indicatore del corretto utilizzo dei pesticidi.
<b>Livelli di soglia</b>	Il livello massimo di danneggiamento (o sintomi di danneggiamento) causato da un organismo infestante o da una malattia osservato su/in una pianta o popolazione di piante e ritenuto accettabile prima che si renda necessaria l'adozione di misure specifiche per il controllo dell'organismo infestante o della malattia. Se il danno aumenta oltre la soglia, le perdite economiche risulteranno superiori ai costi legati al controllo.

## M

<b>Materiali pericolosi</b>	Materiali capaci di nuocere alle persone o all'ambiente. Rientrano in questa categoria batterie al piombo-acido usate, amianto, lampadine a risparmio energetico contenenti mercurio, rifiuti elettronici, trasformatori elettrici con inquinanti organici persistenti (circuiti stampati), apparecchiature mediche, materiale radioattivo, pesticidi, farmaci scaduti per uso umano e veterinario, oli esausti, rifiuti biologici infetti, disinfettanti, parti animali o carcasse e particelle (ceneri, polveri, derive di pesticidi).
-----------------------------	--



<b>Meccanismo di reclamo</b>	Un processo attraverso il quale singoli individui, lavoratori, comunità e/o organizzazioni della società civile (tra cui gli informatori) possono esprimere le proprie rimostranze per aver subito ripercussioni negative a causa di specifiche attività e/o operazioni agricole o commerciali. Un meccanismo di reclamo può essere formale o non formale, legale o non legale. Comprende le fasi di presentazione, trattamento, riparazione e monitoraggio del reclamo.																		
<b>Media di ≥ 5 lavoratori assunti (Applicabile solo a piccole aziende agricole)</b>	<p>Nel corso di un intero anno, l'azienda agricola ingaggia almeno cinque lavoratori impiegati per almeno cinque giorni a settimana o per un periodo equivalente. Si vedano gli esempi nella tabella:</p> <table border="1" data-bbox="464 526 1460 920"> <thead> <tr> <th data-bbox="464 526 794 593">Numero di lavoratori assunti</th> <th data-bbox="794 526 1129 593">Numero di giorni</th> <th data-bbox="1129 526 1460 593">Periodo di assunzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="464 593 794 660"><b>5 lavoratori</b></td> <td data-bbox="794 593 1129 660">5 giorni a settimana</td> <td data-bbox="1129 593 1460 660">12 mesi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 660 794 728"><b>10 lavoratori</b></td> <td data-bbox="794 660 1129 728">2,5 giorni a settimana</td> <td data-bbox="1129 660 1460 728">12 mesi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 728 794 795"><b>10 lavoratori</b></td> <td data-bbox="794 728 1129 795">5 giorni a settimana</td> <td data-bbox="1129 728 1460 795">6 mesi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 795 794 862"><b>20 lavoratori</b></td> <td data-bbox="794 795 1129 862">2,5 giorni a settimana</td> <td data-bbox="1129 795 1460 862">6 mesi</td> </tr> <tr> <td data-bbox="464 862 794 920"><b>40 lavoratori</b></td> <td data-bbox="794 862 1129 920">5 giorni a settimana</td> <td data-bbox="1129 862 1460 920">3 mesi</td> </tr> </tbody> </table> <p>I lavoratori possono essere permanenti, occasionali, a tempo determinato, migranti o stagionali. I coadiuvanti familiari (si veda la definizione di <i>coadiuvanti familiari</i>) non sono considerati lavoratori assunti.</p> <p><i>Si noti che questa definizione è applicabile solo alle piccole aziende agricole sotto la gestione del gruppo che assumono l'equivalente di 5 o più lavoratori a tempo pieno durante tutto l'anno. Verrà messo a disposizione uno strumento per assistere con questi calcoli di cui all'Allegato S13: Registro dei membri del Gruppo.</i></p>	Numero di lavoratori assunti	Numero di giorni	Periodo di assunzione	<b>5 lavoratori</b>	5 giorni a settimana	12 mesi	<b>10 lavoratori</b>	2,5 giorni a settimana	12 mesi	<b>10 lavoratori</b>	5 giorni a settimana	6 mesi	<b>20 lavoratori</b>	2,5 giorni a settimana	6 mesi	<b>40 lavoratori</b>	5 giorni a settimana	3 mesi
Numero di lavoratori assunti	Numero di giorni	Periodo di assunzione																	
<b>5 lavoratori</b>	5 giorni a settimana	12 mesi																	
<b>10 lavoratori</b>	2,5 giorni a settimana	12 mesi																	
<b>10 lavoratori</b>	5 giorni a settimana	6 mesi																	
<b>20 lavoratori</b>	2,5 giorni a settimana	6 mesi																	
<b>40 lavoratori</b>	5 giorni a settimana	3 mesi																	
<b>Membro del gruppo</b>	Un produttore certificato come parte di un gruppo. Trattasi dell'operatore effettivo dell'azienda agricola (ad es. piccolo agricoltore o mezzadro), che non deve necessariamente essere il proprietario terriero.																		
<b>Mezzadro</b>	Coltivatore che lavora la terra del proprietario terriero in cambio di una porzione del raccolto o di una percentuale sulle vendite del raccolto.																		
<b>Minore</b>	Qualunque essere umano di età inferiore a 18 anni. <sup>10</sup>																		
<b>Mitigazione del cambiamento climatico</b>	Interventi umani per ridurre i cambiamenti climatici riducendo le fonti di emissioni di gas serra o aumentando le scorte di gas ad effetto serra (GES) serra nell'ambiente.																		
<b>Molestie sessuali</b>	<p>Comportamenti a sfondo sessuale, indesiderati ed offensivi per chi li riceve. Per configurare una molestia sessuale devono sussistere le due condizioni seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ "Quid Pro Quo", ovvero il subordinamento di un beneficio lavorativo (ad es. un aumento di stipendio, una promozione o persino la prosecuzione del rapporto di lavoro) al consenso da parte della vittima alle richieste di prendere parte a forme di comportamenti sessuali</li> <li>▪ Un ambiente di lavoro ostile in cui il comportamento crea condizioni intimidatorie o umilianti per la vittima</li> </ul>																		

<sup>10</sup>(Articolo 18 del Patto Internazionale delle Nazioni Unite).



	<p>Comportamenti rientranti nel concetto di molestie sessuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>Fisici:</b> violenza, contatto, prossimità non necessaria</li> <li>▪ <b>Verbali:</b> osservazioni e domande sull'aspetto, sullo stile di vita, sull'orientamento sessuale, telefonate offensive</li> <li>▪ <b>Non verbali:</b> fischi, gesti contenenti allusioni sessuali, esibizione di materiale sessuale<sup>11</sup></li> </ul>
--	---

N	
<b>Nemici naturali</b>	Organismi che uccidono, diminuiscono il potenziale riproduttivo o riducono numericamente in altro modo un altro organismo. Nella produzione agricola i nemici naturali sono componenti cruciali dei programmi di gestione integrata delle specie nocive. Tra i maggiori nemici naturali di insetti e specie infestanti troviamo predatori, parassiti ed organismi patogeni.
<b>Norme, leggi obsolete</b>	Questo termine si applica a disposizioni la cui efficacia è venuta meno con il passare del tempo, poiché la loro permanenza in vigore è cessata o il rispettivo oggetto non sussiste più o ancora perché non sono più applicabili alle mutate circostanze oppure sono tacitamente disattese da tutti, senza però essere state esplicitamente abrogate o revocate. Qualsiasi determinazione di caducità di una regola o legge specifica è soggetta alla previa approvazione di Rainforest Alliance.

O																					
<b>Oggetto del certificato</b>	L'insieme di attività, processi, attori e prodotti che rientrano nella certificazione del titolare di un certificato.																				
<b>Ombreggiatura e diversità di specie - Parametri di riferimento</b>	<p>Nella tabella riportata di seguito sono specificati i parametri di ombreggiatura ottimale di Rainforest Alliance in termini di percentuale di copertura fogliare e diversità delle specie arboree originarie. La percentuale di copertura è basata sulla copertura aerea degli alberi da ombra, esclusi gli alberi da frutta, nel periodo dell'anno in cui il fogliame è più fitto</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; text-align: center;"> <thead> <tr style="background-color: #004a5c; color: white;"> <th>Coltura tollerante all'ombra</th> <th>Regioni</th> <th>Copertura fogliare min. (%)</th> <th>N. min di specie di alberi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="background-color: #004a5c; color: white;">Caffè</td> <td>Africa, Asia, America, Latina e Caraibi</td> <td>40%</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #004a5c; color: white;">Cacao</td> <td>Africa occidentale, Africa orientale, Sud-est asiatico, America Latina, e Caraibi</td> <td>40%</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #004a5c; color: white;">Chiodi di garofano, Vaniglia</td> <td>Africa orientale</td> <td>40%</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td style="background-color: #004a5c; color: white;">Pepe</td> <td>Asia meridionale</td> <td>20%</td> <td>12</td> </tr> </tbody> </table> <p>Questi parametri possono essere scavalcati da linee guida nazionali, sulla base delle raccomandazioni di istituti di ricerca nazionali o enti statali.</p>	Coltura tollerante all'ombra	Regioni	Copertura fogliare min. (%)	N. min di specie di alberi	Caffè	Africa, Asia, America, Latina e Caraibi	40%	12	Cacao	Africa occidentale, Africa orientale, Sud-est asiatico, America Latina, e Caraibi	40%	5	Chiodi di garofano, Vaniglia	Africa orientale	40%	12	Pepe	Asia meridionale	20%	12
Coltura tollerante all'ombra	Regioni	Copertura fogliare min. (%)	N. min di specie di alberi																		
Caffè	Africa, Asia, America, Latina e Caraibi	40%	12																		
Cacao	Africa occidentale, Africa orientale, Sud-est asiatico, America Latina, e Caraibi	40%	5																		
Chiodi di garofano, Vaniglia	Africa orientale	40%	12																		
Pepe	Asia meridionale	20%	12																		

<sup>11</sup> OIL, Sexual Harassment at Work Factsheet ([https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed\\_norm/---dca/declaration/documents/publication/wcms\\_decl\\_fs\\_96\\_en.pdf](https://www.ilo.org/wcmsp5/groups/public/---ed_norm/---dca/declaration/documents/publication/wcms_decl_fs_96_en.pdf))



<b>Orario di lavoro normale</b>	Corrisponde al numero di ore durante le quali è possibile lavorare legalmente durante il giorno, la settimana, il mese e/o l'anno, straordinari esclusi. Con lavoro straordinario si intendono le ore lavorate al di fuori del normale orario di lavoro. <sup>12</sup>
<b>Organismo dannoso</b>	Qualsiasi specie, ceppo o biotipo di pianta (erba), animale (ad es. nematodi, insetti, artropodi, roditori) o agente patogeno (microrganismi, come funghi, batteri e virus) nocivo per i vegetali o i prodotti vegetali. <sup>13</sup>
<b>Organismo geneticamente modificato (OGM)</b>	Un organismo il cui materiale genetico è stato alterato in modo diverso da quanto avviene naturalmente mediante incrocio e/o ricombinazione naturale.
<b>Organizzazione di lavoratori</b>	Qualunque organizzazione di lavoratori a carattere volontario ed indipendente per la promozione e la tutela dei loro diritti ed interessi. <sup>14</sup>

<b>P</b>											
<b>Parametri relativi alle acque reflue</b>	Di seguito sono riportati i parametri di Rainforest Alliance per lo scarico delle acque reflue negli ecosistemi acquatici:										
	<table border="1"><thead><tr><th>Parametri di qualità delle acque reflue</th><th>Valore</th></tr></thead><tbody><tr><td>Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)</td><td>&lt; 750 mg/l</td></tr><tr><td>Solidi sospesi totali</td><td>&lt; 50 mg/l</td></tr><tr><td>Grassi ed oli</td><td>&lt; 50 mg/l</td></tr><tr><td>pH</td><td>Tra 5.5 e 9.0</td></tr></tbody></table>	Parametri di qualità delle acque reflue	Valore	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	< 750 mg/l	Solidi sospesi totali	< 50 mg/l	Grassi ed oli	< 50 mg/l	pH	Tra 5.5 e 9.0
	Parametri di qualità delle acque reflue	Valore									
	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	< 750 mg/l									
	Solidi sospesi totali	< 50 mg/l									
	Grassi ed oli	< 50 mg/l									
	pH	Tra 5.5 e 9.0									
	Di seguito sono riportati i parametri di Rainforest Alliance sulle acque reflue per l'irrigazione:										
	<table border="1"><thead><tr><th>Parametri di qualità delle acque reflue</th><th>Valore</th></tr></thead><tbody><tr><td>Nematodi intestinali (media aritmetica n. di uova per litro)</td><td>&lt; 1</td></tr><tr><td>Coliformi fecali (media geometrica n. per 100 ml)</td><td>≤ 1.000</td></tr></tbody></table>	Parametri di qualità delle acque reflue	Valore	Nematodi intestinali (media aritmetica n. di uova per litro)	< 1	Coliformi fecali (media geometrica n. per 100 ml)	≤ 1.000				
	Parametri di qualità delle acque reflue	Valore									
Nematodi intestinali (media aritmetica n. di uova per litro)	< 1										
Coliformi fecali (media geometrica n. per 100 ml)	≤ 1.000										
<b>Parità di genere</b>	L'uguaglianza in termini di diritti, responsabilità ed opportunità di donne e uomini, ragazze e ragazzi. Parità non significa che essere donna o uomo diventerà la stessa cosa, bensì che i diritti, le responsabilità e le opportunità di donne e uomini non dipenderanno dal fatto di essere nati maschio o femmina. La parità di genere implica che gli interessi, le esigenze e le priorità di donne e uomini sono presi in considerazione, riconoscendo la diversità dei vari gruppi di donne e uomini. La parità di genere non è una questione femminile, bensì dovrebbe riguardare e coinvolgere appieno tanto gli uomini quanto le donne. La parità tra donne e uomini è vista sia come una questione di diritti umani sia come una condizione <i>sine qua non</i> nonché indice di sviluppo sostenibile										

<sup>12</sup> International Labor Conference, 107th Session, 2018, General Study concerning instruments on working time

<sup>13</sup> Segretariato della Convenzione internazionale per la protezione delle piante Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, STANDARD INTERNAZIONALI PER LE MISURE FITOSANITARIE, 2002 (<http://www.fao.org/docrep/004/Y3241E/y3241e00.htm#Contents>)

<sup>14</sup> Adattata dalla definizione contenuta nella Convenzione sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale (Convenzione OIL sulla violenza e sulle molestie, 2019 (n. 190), art. 10



	incentrato sulle persone. <sup>15</sup>
<b>Pericolo imminente</b>	Qualunque condizione, situazione o prassi che possa ragionevolmente portare alla morte o a lesioni fisiche gravi, nell'immediato o prima che sia possibile eliminare la minaccia.
<b>Personale del gruppo</b>	Lavoratori che svolgono un'attività per un gruppo certificato Rainforest Alliance. Rientra in questa definizione il personale della Direzione del Gruppo (ad es. ispettori interni ed impiegati degli uffici che lavorano per la Direzione del Gruppo), operai presso i siti centrali di produzione, lavorazione e manutenzione.
<b>Pesticida</b>	<p>Qualunque sostanza o mix di sostanze a base di ingredienti chimici o biologici destinati a repellere, distruggere o controllare organismi dannosi, incluse specie vegetali o animali indesiderate capaci di nuocere o di interferire in altro modo con la produzione, la lavorazione, la conservazione, il trasporto o la commercializzazione di alimenti e generi agricoli.</p> <p>Il termine include le sostanze destinate all'utilizzo come defogliante, essiccante o agente diradante ovvero per impedire la caduta prematura della frutta. I pesticidi sono impiegati altresì per l'applicazione sulle colture prima o dopo la raccolta per proteggere i prodotti dal deterioramento nelle fasi di stoccaggio e trasporto.</p>
<b>Pesticidi obsoleti</b>	Prodotti chimici la cui registrazione è stata annullata, revocata o sospesa e che devono pertanto essere smaltiti.
<b>Piano di gestione</b>	Una panoramica dettagliata, stilata dalla direzione, degli obiettivi fissati per garantire la conformità con i requisiti (per la direzione, i lavoratori e/o i membri del gruppo) ed i rispettivi servizi necessari per raggiungere tali obiettivi. Le azioni possono includere mitigazione, risanamento e servizi, quali formazione, assistenza tecnica, accesso ai fattori di produzione (ad es. piantine) ed attività di sensibilizzazione. Nel piano di gestione sono indicati i dettagli delle varie azioni, quali le tempistiche, la frequenza, la persona responsabile, il gruppo di destinazione e lo stato.
<b>Piattaforma di tracciabilità</b>	Una piattaforma digitale di Rainforest Alliance per la registrazione delle transazioni e delle attività sui volumi certificati all'interno della filiera.
<b>Piccola azienda agricola</b>	Le piccole aziende agricole fanno affidamento principalmente sul lavoro a carattere familiare o domestico o sullo scambio di manodopera con altri membri della comunità. Possono assumere lavoratori interinali per attività stagionali o persino (pochi) lavoratori permanenti. In genere le piccole aziende agricole sono organizzate in gruppi per essere certificate e contano sulla Direzione del Gruppo per lo sviluppo e la gestione dei registri.
<b>Poligono (poligoni geografici)</b>	Limite geografico che circoscrive una superficie corrispondente ad un'azienda agricola/un'unità agricola. Questi poligoni possono essere sottoposti a mappatura e codifica con dati essenziali sull'azienda agricola (noti come attributi), come identificativo dell'azienda, superficie (ettari), area produttiva, coltura, titolare, status della certificazione.



<b>Popoli indigeni e comunità locali</b>	<p>Gruppi distinti di persone che soddisfano una o più delle definizioni comunemente accettate<sup>16</sup> di popoli indigeni, considerando (tra gli altri fattori) se la collettività:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• ha perseguito la propria idea e le proprie modalità di sviluppo umano in un determinato contesto socioeconomico, politico e storico;</li><li>• ha tentato di mantenere una propria identità di gruppo distinta, incluse lingue, convinzioni tradizionali, costumi, leggi ed istituzioni, visioni del mondo e modi di vita;</li><li>• ha esercitato in passato controllo e dominio sulle terre, sulle risorse naturali e sui territori che ha storicamente utilizzato ed occupato, con cui sente un legame speciale e su cui dipende generalmente la sua sopravvivenza fisica e culturale;</li><li>• si auto-identifica come popolo indigeno;</li><li>• discende dai popoli la cui esistenza precede la colonizzazione delle terre in cui si trovava originariamente o di cui è stato spodestato.</li></ul> <p>Ai fini dello standard di Rainforest Alliance, questa definizione è altresì estesa alle altre comunità locali che condividono caratteristiche salienti con i popoli indigeni, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'attribuzione di un significato particolare alla terra ed alle risorse naturali come fonti di cultura, costumi, storia ed identità;</li><li>• la dipendenza dalla terra e dalle risorse naturali per la propria sopravvivenza culturale e fisica, inclusi il sostentamento, l'organizzazione sociale, la cultura, le tradizioni e le credenze;</li><li>• l'impiego e l'amministrazione della terra secondo sistemi consuetudinari di proprietà fondiaria, che possono o meno essere riconosciuti formalmente dalle autorità statali.</li></ul>
<b>Post-raccolta</b>	La fase della produzione agricola immediatamente successiva alla raccolta. Può includere la manipolazione, la pulitura, lo stoccaggio, lo smistamento, la lavorazione, l'imballaggio ed il trasporto.
<b>Potatura</b>	Attività stagionale o annuale destinata alla rimozione di rami morti, malati o non produttivi, al controllo degli organismi infestanti e delle malattie e/o alla gestione del carico produttivo.
<b>Previo consenso libero ed informato (PCLI)</b>	Il diritto dei popoli indigeni e delle altre comunità locali di compiere scelte libere e consapevoli circa l'utilizzo o lo sviluppo delle loro terre e risorse. Il CLPI è implementato mediante un processo partecipativo che coinvolge tutti i gruppi interessati e ha luogo prima della finalizzazione o dell'attuazione di qualsiasi piano di sviluppo. I processi CLPI fanno sì che le comunità non siano soggette a coercizioni o intimidazioni, che le decisioni siano prese mediante le istituzioni o i rappresentanti scelti dalle comunità stesse, che il consenso delle comunità sia chiesto e fornito liberamente prima dell'autorizzazione o dell'avvio di qualsivoglia attività, che le comunità dispongano di informazioni complete sulla portata di eventuali proposte di sviluppo e sulle probabili conseguenze per i terreni, i mezzi di sussistenza e l'ambiente e, in ultima istanza, che le scelte di dare o negare il consenso siano rispettate. <sup>17</sup>
<b>Prezzo di mercato</b>	Il prezzo comunemente pagato per un prodotto della stessa qualità e della stessa origine prodotto convenzionalmente (non certificato).
<b>Primo acquirente</b>	L'attore iniziale della filiera che detiene legalmente il prodotto certificato dopo il titolare del certificato.
<b>Prodotti agrochimici</b>	Composti chimici, solitamente di sintesi, prodotti su scala commerciale ed impiegati nella produzione agricola, quali fertilizzanti, pesticidi, regolatori di crescita, nematocidi o ammendanti.

<sup>16</sup> Tra le definizioni comunemente accettate rientrano quelle contenute nella Convenzione sui popoli indigeni e tribali nei Paesi indipendenti (Convenzione OIL n. 169), nello Studio sui problemi della discriminazione nei confronti dei popoli indigeni nonché nel Documento di lavoro delle Nazioni Unite sul concetto di "Popoli indigeni" redatto dal Gruppo di lavoro sui popoli indigeni.

<sup>17</sup> SOIL Previo consenso libero ed informato <http://www.fao.org/indigenous-peoples/our-pillars/fpic/en>





<b>Prodotto perduto</b>	Prodotto danneggiato in misura tale da non poter essere più venduto.
<b>Produttore</b>	Una persona (uomo o donna) che detiene e/o amministra un'attività agricola, per scopo commerciale o per il proprio sostentamento o quello della propria famiglia.
<b>Professionista/tecnico competente</b>	Un soggetto con competenze, abilità, esperienza e credenziali professionali comprovate in un settore specifico. Ai fini di attività tecniche specifiche, quali l'applicazione dei pesticidi mediante aeromobili o droni volanti, un professionista/tecnico competente è una persona autorizzata o certificata dall'autorità nazionale competente.
<b>Proprietario del brand</b>	Una persona o un'azienda che commercializzi qualsiasi prodotto con un marchio o un'etichetta registrati, tra cui marchi private label/marchi di proprietà di società di vendita al dettaglio.
<b>Punto di posizione</b>	Una coppia di coordinate di latitudine/longitudine raccolte tramite dati GIS (Geographic Information Systems). Il punto di posizione è un singolo punto di dati. Può essere utilizzato per rappresentare la posizione di un'azienda/unità agricola quando non sono disponibili informazioni a livello di poligono. I punti di posizione devono essere acquisiti al centro dell'unità agricola. Se un'azienda è composta da più unità agricole, il punto di posizione deve essere acquisito al centro dell'unità agricola più grande.

<b>R</b>	
<b>Rappresentante dei membri del gruppo</b>	Un membro del gruppo è scelto o nominato per agire o riferire in nome degli altri membri del gruppo.
<b>Rappresentante dei lavoratori</b>	Persone riconosciute come tali ai sensi del diritto nazionali o delle pratiche d'impresa, indipendentemente che si tratti di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Rappresentanti sindacali, ovvero rappresentanti designati o eletti dai sindacati o dai loro membri</li><li>• Rappresentanti eletti, ovvero rappresentanti liberamente scelti dai lavoratori dell'impresa ai sensi delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti nazionali ovvero dei contratti collettivi e le cui funzioni non includano attività riconosciute come prerogativa esclusiva dei sindacati nel paese interessato.<sup>18</sup></li></ul>
<b>Reclamo</b>	Trattasi dell'espressione di una rimostranza o di una preoccupazione da parte di un soggetto con riferimento alle azioni di un altro soggetto o di un'organizzazione, oppure alle sue regole e politiche, che hanno avuto effetti negativi sull'autore del reclamo.
<b>Reddito di sussistenza</b>	<p>Gli introiti annui netti necessari ad una famiglia per garantire uno standard di vita decente a tutti i membri del nucleo. L'idea di standard di vita decente comprende cibo, acqua, abitazione, istruzione, cure sanitarie, trasporti, indumenti ed altri bisogni essenziali, incluse risorse per eventi imprevisti.</p> <p>Il concetto di reddito di sussistenza parte dal presupposto che gli introiti di una famiglia possono provenire da più fonti. Nel caso dei piccoli agricoltori, ad esempio, il reddito può giungere da attività e rimesse non agricole così come dalla vendita del raccolto.<sup>19</sup></p>
<b>Regione geografica</b>	Un gruppo definito di paesi che fissa i confini entro i quali possono essere rilasciati i certificati per i siti multipli titolari di certificati della filiera.

<sup>18</sup> Raccomandazione OIL, Rappresentanti dei lavoratori, 1971 (No. 143)

<sup>19</sup> Global Living Wage Coalition, Living Income (<https://www.globallivingwage.org/about/living-income/>)





<b>Requisiti</b>	<p>L'insieme dei terreni e delle attrezzature impiegati per la produzione agricola e le attività di lavorazione nell'ambito geografico della direzione dell'azienda agricola applicabile per la certificazione Rainforest Alliance. Un'azienda agricola può essere composta da più unità agricole, confinanti o geograficamente separate, all'interno dello stesso paese, a condizione che siano gestite da un organismo comune. Tutte le aziende e le unità agricole rientranti in questo perimetro geografico devono soddisfare gli Standard di agricoltura sostenibile 2020 di Rainforest Alliance, anche quando coltivano anche specie diverse da quelle certificate (ad es. azienda/unità agricola con piantagione di riso di un produttore che fa parte di un gruppo certificato per la produzione di caffè ricadente entro lo stesso perimetro geografico).</p> <p>Un'azienda agricola può essere composta da più terreni separati, confinanti o geograficamente separati, all'interno dello stesso paese, a condizione che siano gestiti da un organismo comune.</p>
<b>Rifiuto</b>	<p>Sostanza o materiale superfluo o indesiderato. Definito anche spazzatura, immondizia, scarto o pattume, a seconda del tipo di materiale e della terminologia regionale. Gran parte dei rifiuti sono composti da carta, plastica, metallo, vetro, scarti alimentari, materiali organici, feci e legno. Rientrano in questa definizione anche i materiali pericolosi, inclusi i rifiuti domestici o industriali, i prodotti di scarto, i calcinacci o le macerie, la terra e le pietre provenienti da sterco, il materiale di scarto e la terra provenienti dalla pulizia o dalla preparazione dei terreni.</p>
<b>Rimedio, riparazione</b>	<p>Termini utilizzati in modo intercambiabile o in combinazione l'uno con l'altro per designare sia il processo volto a ripristinare un impatto negativo sia i mezzi sostanziali capaci di contrastare o porre rimedio all'impatto negativo.</p> <p>Tali mezzi possono assumere un ampio ventaglio di forme, tra cui l'espressione di scuse, la restituzione, la riabilitazione, il ripristino, risarcimenti di natura finanziaria o non finanziaria e sanzioni punitive (penali o amministrative, ad esempio multe), così come la prevenzione di danni, ad esempio mediante ingiunzioni o garanzie di non ripetizione.</p>
<b>Ringiovanimento</b>	<p>Attività di manutenzione della coltura, incluse la potatura drastica o la capitozzatura. Queste attività sono generalmente svolte in un ciclo di 2-10 anni al fine di ringiovanire alcune o tutte le radici o i rami principali. A seconda del ciclo, vengono applicate ad una porzione delle superfici coltivate certificate compresa tra il 10% ed il 50%.</p>
<b>Rinnovo</b>	<p>L'azione di rimuovere alberi vecchi ed altre piante e piantare nuova vegetazione a titolo sostitutivo.</p>
<b>Rischio</b>	<p>Una potenziale fonte di pericolo o di effetto nocivo per la salute di una o più persone. Esistono diversi tipi di rischi, tra cui "rischi fisici" (come il rischio di scivolare o inciampare, di incendio, di lavoro con oggetti bollenti o con l'impiego di attrezzature mantenute in modo inadeguato) o "rischi per la salute" (come rumori, vibrazioni, livelli luminosi inadeguati, polveri nocive o stress) o "rischi chimici" (ad es. contatto con prodotti di vario tipo, da detersivi fino a colle e pesticidi).</p>
<b>Rischio</b>	<p>Un rischio è una minaccia capace di compromettere potenzialmente l'osservanza dello standard ed il raggiungimento dei risultati di sostenibilità.</p> <p>Le misure di mitigazione del rischio sono azioni da adottare per evitare o ridimensionare l'influenza di tali minacce e/o gestirne gli effetti.</p>
<b>Rischio di Filiera</b>	<p>Parte del processo di registrazione, costituito da una serie di domande sulla cui base la Piattaforma di certificazione di Rainforest Alliance valuta i rischi potenziali delle</p>
<b>Riservatezza</b>	<p>L'obbligo di un soggetto/organismo di astenersi dal divulgare informazioni riservate a terzi, se non con l'esplicito consenso dell'altra parte ovvero, nel caso di minori, con il consenso di chi ne ha la potestà.</p>



<b>Ritorsione</b>	L'azione di un datore di lavoro volta a punire un dipendente per aver intrapreso un'attività tutelata dalla legge. Le ritorsioni possono includere qualsiasi azione negativa sul posto di lavoro, quali retrocessione, provvedimenti disciplinari, licenziamento, riduzione salariale, riassegnazione di ruoli o turni, ma possono assumere anche contorni più sottili, come nel caso della modifica delle mansioni.
<b>Rotazione (colture)</b>	Pratica che consiste nel piantare sullo stesso terreno colture diverse nell'arco di più stagioni di coltivazione successive.

<b>S</b>	
<b>Salari</b>	Retribuzioni o ricavi, espressi in termini di denaro e fissati mediante accordo reciproco o dalle leggi e dai regolamenti nazionali. I salari sono pagabili dal datore di lavoro al lavoratore a fronte del lavoro svolto o da svolgere ovvero dei servizi prestati o da prestare.
<b>Salario di sussistenza</b>	La retribuzione percepita da un lavoratore per una settimana di lavoro standard in un particolare luogo, tale da garantire uno standard di vita decente al lavoratore/alla lavoratrice ed alla sua famiglia. L'idea di standard di vita decente comprende cibo, acqua, abitazione, istruzione, cure sanitarie, trasporti, indumenti ed altri bisogni essenziali, incluse risorse per eventi imprevisti. In numerosi paesi sono in fase di sviluppo stime di riferimento per i salari di sussistenza sulla base di definizioni e di metodologie univoche. <sup>20</sup>
<b>Salario minimo</b>	La remunerazione minima che un datore di lavoro è tenuto a versare ai dipendenti a fronte del lavoro svolto in un periodo determinato, che non può essere ridotta mediante contratto collettivo o individuale.
<b>Salute e sicurezza</b>	Leggi, regolamenti, regole, principi e procedure relativi alla sicurezza, alla salute ed al benessere dei lavoratori e volti ad evitare incidenti o lesioni nei luoghi di lavoro o negli ambienti pubblici.  Si parla anche di salute e sicurezza sul lavoro (OHS) oppure di salute e sicurezza esterne al lavoro, a seconda che le attività interessate siano svolte nell'ambito del lavoro o al di fuori.
<b>Salute e sicurezza sul lavoro (Occupational Health and Safety - OHS)</b>	Questioni relative alla salute, alla sicurezza ed al benessere sul lavoro e volte a migliorare il luogo di lavoro per i lavoratori e le altre parti interessate. Vi è una forte enfasi sulla prevenzione primaria dei pericoli. Le questioni OHS possono riguardare leggi, standard, programmi ed iniziative volontarie.
<b>Scheda di sicurezza (Material Safety Data Sheet - MSDS)</b>	Un documento contenente informazioni pertinenti per la sicurezza e la salute sul lavoro e relative all'utilizzo del prodotto/della sostanza. Rientrano in questa definizione, senza limitazioni, le istruzioni d'uso in sicurezza, le istruzioni di manipolazione, i DPI adeguati, i potenziali pericoli associati a materiali o prodotti particolari, nonché le procedure di gestione degli sversamenti.
<b>Segregazione</b>	Un processo di tracciabilità in cui il prodotto certificato viene tenuto separato dal prodotto non certificato, sia fisicamente sia a livello di documentazione. La segregazione ha luogo durante tutte le fasi di ricezione, lavorazione, imballaggio, stoccaggio e trasporto della filiera. Non vengono mescolati prodotti non certificati con prodotti certificati. Ciò significa che l'intero contenuto del prodotto è certificato, anche se può provenire da fonti/aziende agricole certificate diverse, compresi paesi di origine diversi. Se un prodotto certificato proviene da fonti/aziende certificate diverse, ma l'identità viene preservata lungo la filiera, è possibile applicare il sottotipo <i>Mixed Identity Preserved (Mixed IP)</i> .



<b>Sensibilità alle questioni di genere</b>	Vengono prese in considerazione le norme, i ruoli e le relazioni di genere, e vengono intraprese azioni sulla base di tale comprensione per affrontare la disparità di genere ed i bisogni specifici di uomini e donne, trasformare norme, ruoli e relazioni di genere dannose e promuovere cambiamenti nelle relazioni di potere tra donne e uomini.
<b>Servitù per debiti (sfruttamento del lavoro per debiti)</b>	Lo status o la condizione derivante da un impegno da parte di un debitore dei suoi servizi personali o di quelli di una persona sotto il suo controllo a titolo di garanzia per un debito. La servitù per debiti si verifica se il valore di tali servizi, come ragionevolmente valutato, non è applicato ai fini della liquidazione del debito, o se la durata e la natura di tali servizi non sono limitate e definite. La servitù per debito (nota anche come sfruttamento del lavoro per debiti) può manifestarsi nei modi più svariati. Si tratta di una forma di lavoro forzato.
<b>Sesso</b>	Le diverse caratteristiche biologiche e fisiologiche di maschi e femmine, quali organi riproduttivi, cromosomi, ormoni, ecc. È universale e nella maggior parte dei casi immutabile, se non mediante intervento chirurgico. <sup>21</sup>
<b>Sfruttamento minorile</b>	Lavoro che priva i minori della loro infanzia, del loro potenziale e della loro dignità, e tale da risultare pericoloso e dannoso mentalmente, fisicamente, socialmente o moralmente per gli stessi. Include attività lavorative che interferiscono con l'istruzione scolastica, privandoli dell'opportunità di frequentare la scuola o costringendoli ad abbandonarla prematuramente, o ancora imponendo loro di tentare di coniugare la frequenza scolastica con attività lavorative eccessivamente lunghe e pesanti. Rientrano in questa categoria: <ul style="list-style-type: none"><li>▪ <b>Le forme peggiori di lavoro minorile,</b><sup>22</sup> tra cui <b>tutte le forme di schiavitù</b> o pratiche analoghe, quali la vendita e <b>la tratta di minori</b>, la servitù per debiti e l'asservimento, il lavoro forzato o obbligatorio, compreso il reclutamento forzato o obbligatorio di minori ai fini di un loro impiego nei conflitti armati; l'impiego, l'ingaggio o l'offerta del minore a fini di prostituzione, di produzione di materiale pornografico o di spettacoli pornografici; l'impiego, l'ingaggio o l'offerta del minore ai fini di altre attività illecite.</li><li>▪ <b>Lavoro pericoloso:</b> rientra tra le peggiori forme di sfruttamento minorile anche il lavoro pericoloso che, per sua natura o per le circostanze in cui viene svolto, rischi di compromettere la salute, la sicurezza o la moralità del minore. Sono compresi, senza limitazioni, il trasporto di carichi pesanti ed il lavoro in luoghi pericolosi, in situazioni malsane, di notte, con sostanze o attrezzature pericolose, o ancora il lavoro per periodi prolungati o in altezza. Ai Paesi che hanno sottoscritto la Convenzione OIL 182 è richiesto di stilare un elenco nazionale di attività considerate pericolose per i minori. Ove disponibili, si applicano questi elenchi nazionali di attività pericolose. In assenza di elenchi nazionali di attività pericolose, è possibile richiedere la consulenza delle autorità nazionali competenti, quali i ministeri del lavoro o dell'agricoltura, i servizi sociali, ecc., e/o dell'Ufficio OIL nazionale.</li><li>▪ <b>Lavoro infantile:</b> lavoro svolto da minori di età inferiore a 15 anni per l'azienda agricola, il gruppo o i membri del gruppo, che interferisca con l'educazione scolastica, superi 14 ore settimanali o non sia considerato "lavoro leggero o lavoro familiare". Laddove l'età lavorativa minima sia fissata a 14 anni dalle norme nazionali, si applicherà tale età. Laddove l'età lavorativa minima sia fissata ad un'età superiore a 15 anni dalle norme nazionali, si applicherà l'età minima per l'ingresso nel mondo del lavoro definita a livello</li></ul>

<sup>21</sup>Organizzazione Mondiale della Sanità: Genere, uguaglianza e diritti umani, Glossario di termini e strumenti (<https://www.who.int/gender-equity-rights/knowledge/glossary/en/>)

John Hopkins University Affiliate: Gender Analysis Toolkit for health Systems, Gender Concepts and Definitions (<https://gender.jhpiego.org/analytoolkit/gender-concepts-and-definitions/>)

<sup>22</sup>Convenzione OIL, IT Convenzione sulle forme peggiori di lavoro minorile, 1999 (N. 182)



	<p>nazionale.<sup>23</sup></p> <p>Di seguito è riportato uno schema relativo alle restrizioni di età tra lavoro minorile e sfruttamento minorile.</p> <div style="text-align: center;"> <p><b>LIMITAZIONI AL LAVORO DEI MINORI E DIVIETO DI SFRUTTAMENTO MINORILE</b></p> </div> <p>Lo <b>Schema 1.1</b> illustra le differenze tra il lavoro minorile, lo sfruttamento minorile e le forme peggiori di sfruttamento minorile.<sup>24</sup> Si prega di notare che i numeri tra parentesi corrispondono alle età minime ammesse dall'OIL per i Paesi membri le cui economie ed i cui sistemi di istruzione sono sviluppati in misura insufficiente.</p>
<b>Sistema di gestione interno (SGI)</b>	Un sistema documentato di gestione qualitativa che mira ad incentivare un'organizzazione ed una direzione efficiente del gruppo ed a far sì che il gruppo ed i membri del gruppo soddisfino i requisiti applicabili dello Standard di Agricoltura Sostenibile di Rainforest Alliance.
<b>Sito</b>	Un'entità separata geograficamente ed appartenente al titolare di un certificato (azienda agricola o filiera) in cui vengono svolti un numero ed un tipo specifico di operazioni.
<b>Sito multiplo</b>	Un titolare di certificato della filiera il cui certificato Rainforest Alliance non copre l'attività agricola e per il quale è identificata una sede centrale al di sotto della quale operano due o più siti.
<b>Specie invasive</b>	Una specie o sottospecie vegetale o animale non nativa di un particolare luogo e la cui presenza o introduzione in tale luogo provochi o possa presumibilmente provocare un danno economico o ambientale o un danno per la salute dell'uomo. Ai fini del presente standard, le specie invasive sono quelle inserite dal gruppo di esperti sulle specie invasive (ISSG) dell'IUCN/SSC tra le cento specie alloctone più invasive al mondo. <sup>25</sup> Le colture o il bestiame da allevamento non sono considerati specie invasive.
<b>Straordinario</b>	Ore lavorate al di fuori dei normali orari di lavoro.
<b>Subappaltatore</b>	Un'organizzazione o un singolo individuo incaricati dello svolgimento di una o più operazioni specifiche sui prodotti certificati, ad esempio la lavorazione, lo stoccaggio, l'imballaggio e/o l'etichettatura dei prodotti.

<sup>23</sup> Convenzione OIL, Convenzione sull'età minima, 1973 (N. 138)

<sup>24</sup> Adattato da OIL, Child Labour Guidance Tool For Business, 2015

<sup>25</sup> Gruppo di esperti sulle specie invasive ([http://www.issg.org/worst100\\_species.html](http://www.issg.org/worst100_species.html))



<b>T</b>	
<b>Tipo di tracciabilità</b>	Metodo utilizzato per la gestione dei volumi certificati ed il loro tracciamento fino all'origine, ad esempio bilancio di massa, segregazione e identità preservata.

<b>U</b>	
<b>Unità agricola</b>	<p>Un appezzamento di terra continuativo facente parte di un'azienda agricola. Un'unità agricola può includere terreni agricoli e non agricoli comprensivi di edifici, attrezzature, corpi idrici ed altre caratteristiche. Per una rappresentazione grafica di questa spiegazione si veda lo schema 1.2 sotto.</p> <div style="text-align: right;"> <p><b>IN QUESTO ESEMPIO IL MEMBRO DEL GRUPPO HA 5 UNITÀ AGRICOLE:</b></p> <p>CASA DEL PRODUTTORE</p> <p>COLTURA CERTIFICATA</p> <p>IMPIANTO DI LAVORAZIONE</p> <p>COLTURA NON CERTIFICABILE DAL PROGRAMMA RA (ES. GOMMA)</p> </div> <p>Schema 1.2. Rappresentazione grafica delle unità agricole</p>

<b>V</b>	
<b>Valuta ed agisci</b>	Un sistema di gestione mediante il quale i titolari di certificati identificano, mitigano e monitorano i rischi di sfruttamento minorile, lavoro forzato, discriminazione, violenza e molestie sul luogo di lavoro, ponendo rimedio ad eventuali episodi riscontrati. Questo approccio incita i titolari di certificati ad istituire risorse sostenibili nel tempo per identificare ed affrontare queste problematiche.
<b>Valutazione (SCRA)</b>	Operazioni di un titolare di certificato della filiera per determinare il tipo e la frequenza delle verifiche richieste.
<b>Valutazione del rischio</b>	Un processo sistematico volto a identificare le problematiche capaci di impedire ai produttori di garantire la conformità con i requisiti dello Standard di Agricoltura Sostenibile di Rainforest Alliance e di raggiungere i risultati di sostenibilità attesi. Rainforest Alliance ha sviluppato uno strumento a sostegno di questa analisi (Allegato 3 - Strumento di valutazione del rischio). Lo strumento è composto da una valutazione di base dei rischi, da attuare nella fase di preparazione, sui punti principali dello standard, e da una valutazione approfondita dei rischi da realizzare nel corso del primo anno di certificazione. La valutazione approfondita dei rischi riguarda i criteri di miglioramento specifici alla valutazione, come la parità di genere e l'approccio "valuta ed agisci". Può essere condotta anche una approfondita valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico in un'ottica di miglioramento facoltativo. La valutazione dei rischi di base e quella approfondita devono essere ripetute almeno una volta ogni tre anni. Lo strumento di valutazione del rischio fornisce una panoramica delle misure che possono essere adottate per mitigare i rischi.



<b>Valutazione del suolo</b>	Un processo sistematico volto all'analisi delle condizioni del terreno osservandone le caratteristiche quali tessitura, struttura, idrologia, profilo, topografia, materia organica, aspetti di vegetazione ed utilizzo della terra. La valutazione del suolo ha lo scopo di supportare la scelta della coltura e le misure di gestione del terreno e dell'acqua. Il documento orientativo riguardante la matrice del suolo (Guidance document K: Soil Matrix) fornisce informazioni per l'esecuzione della valutazione del suolo.
<b>Vegetazione autoctona</b>	Specie, sottospecie o classificazione tassonomica inferiore presente all'interno della rispettiva area naturale attuale, ovvero l'area che occupa senza l'introduzione o l'intervento dell'uomo.
<b>Vegetazione naturale</b>	Vegetazione costituita prevalentemente da specie originarie o adattate localmente, simile per composizione delle specie e struttura alla vegetazione che è presente o sarebbe presente in assenza di interferenza dell'uomo. La vegetazione naturale può essere gestita (o, in caso di recupero, costituita) in modo da incorporare una componente minoritaria di specie esotiche, laddove queste risultino benefiche per la rigenerazione del terreno, adattando l'ecosistema al clima attuale o futuro e/o migliorando la biodiversità. In presenza di specie invasive, la vegetazione naturale viene gestita in modo da ridurre la presenza.
<b>Vertebrato</b>	Un organismo caratterizzato dalla presenza di una spina dorsale o colonna vertebrale, tra cui mammiferi, uccelli, rettili, anfibi e pesci.
<b>Violenza e molestie sul luogo di lavoro</b>	<p>Il termine "violenza e molestie" sul luogo di lavoro designa una serie di comportamenti e pratiche inaccettabili, o la minaccia di tali comportamenti e pratiche, sia isolatamente sia ripetutamente, che mirino a, abbiano l'effetto di, o possano probabilmente tradursi in un danno fisico, psicologico, sessuale o economico, incluse la violenza e le molestie basate sul genere</p> <p>Con "violenza e molestie basate sul genere" si indicano la violenza e le molestie rivolte ad altre persone in ragione del loro sesso o genere, o dirette a persone di un particolare sesso o genere in misura sproporzionata, comprese le molestie di natura sessuale.<sup>26</sup></p>

## Z

<b>Zona cuscinetto</b>	Aree periferiche rispetto ad una zona protetta specifica, indicata dalle autorità preposte, in cui queste ultime hanno introdotto limitazioni all'utilizzo delle risorse e/o misure di sviluppo speciali per migliorare il valore conservativo dell'area protetta.
------------------------	--

<sup>26</sup> Convenzione OIL sulla violenza e sulle molestie, 2019 (n. 190)